



CITTA' DI CASTROVILLARI

- Cosenza -

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 158

Oggetto: APPROVAZIONE PROPOSTA PRELIMINARE DI GEMELLAGGIO CON IL COMUNE DI MONZA PER IL RIUSO E IL TRASFERIMENTO DELLE ESPERIENZE PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GIT PER LA GESTIONE DEI SERVIZI INTERSETTORIALE PER IL TERRITORIO E PER I CITTADINI

L'anno Duemilatredici addì 14 del mese di ottobre, alle ore 13.00, in Castrovillari nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, Avv. Domenico Lo Polito. Sono presenti:

N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass	N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico -Sindaco-	SI		4	Castagnaro Giovanna - Assessore -		SI
2	Sangineti Carlo Mario - Assessore -Vice Sindaco	SI		5	Loiacono Angelo -Assessore-	SI	
3	Di Gerio Nicola - Assessore -	SI					

Assiste il Segretario Generale, Dott. Maurizio Ceccherini.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, "Codice dell'amministrazione Digitale", aggiornato da ultimo con D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235;
- la Legge Delega 4 marzo 2009, n. 15 e relativo decreto di attuazione Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. riforma Brunetta);
- il Piano industriale per l'innovazione del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, che pone al centro della competitività del territorio l'innovazione della PA anche quale strumento significativo ai fini della riduzione della spesa pubblica;

- il Piano di e-Government 2012, il quale punta sulla sinergia tra gestione delle risorse umane e utilizzo delle nuove tecnologie per fornire servizi di migliore qualità, creando efficienza e riducendo i costi amministrativi e i tempi di risposta della pubblica amministrazione.

Premesso che:

- La direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Ministero dello Sviluppo Economico (DGPRUC), intende trasferire esperienze, conoscenze, metodologie, tecnologie, sistemi informativi, organizzativi e gestionali innovativi per lo sviluppo della Società dell'Informazione nei territori dell'obiettivo Convergenza (Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia);
 - il suddetto Protocollo d'Intesa prevede l'attivazione di gemellaggi finalizzati al trasferimento di buone pratiche per il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle Pubbliche Amministrazioni delle Regioni citate;
 - le attività di gemellaggio sono finanziate con le risorse del progetto AGIRE POR 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 (PON GAT FESR 2007-2013), a titolarità della DGPRUC;
 - per le sue finalità l'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività che il DDI ha avviato con il POAT - Società dell'Informazione, anch'esso promosso nell'ambito del PON GAT FESR 2007-2013, con la missione prevalente di migliorare l'operatività delle strutture regionali della Calabria, Campania, Puglia e Sicilia preposte alla gestione e all'attuazione di programmi e progetti in materia di Società dell'informazione;
 - il DDI intende promuovere l'attivazione di gemellaggi tra Amministrazioni offerenti, che siano operanti nel territorio nazionale o comunitario ed abbiano realizzato esperienze significative e replicabili, e Amministrazioni beneficiarie operanti nelle regioni in obiettivo Convergenza, finalizzati al trasferimento di buone pratiche per la Società dell'Informazione nei seguenti ambiti di attività:
 - servizi ai cittadini
 - servizi alle imprese
 - l'innovazione dei processi nella PA e la dematerializzazione
 - il sistema pubblico di connettività, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa
 - il patrimonio informativo pubblico
- ☐ il DDI ha predisposto una banca dati delle buone pratiche delle Amministrazioni offerenti, come strumento informativo a disposizione delle Amministrazioni che intendono candidarsi come beneficiarie di gemellaggi; ,
- ☐ Il Comune di Castrovillari ha manifestato l'interesse a presentare una proposta di gemellaggio finalizzata al riuso e al trasferimento delle esperienze e conoscenze per l'utilizzo della piattaforma GIT per la gestione dei servizi intersettoriali per il territorio e per i cittadini, intesa come insieme di competenze, strumenti software e metodologie sviluppate dal Comune di Monza in questo ambito;

Ritenuto che la strategia del progetto in oggetto in tema di innovazione tecnologica si sviluppa in stretta coerenza con i livelli di programmazione nazionale e regionale in materia di eGovernment, mirati ad avviare esplicite attività di sostegno e promozione ai processi di

innovazione del proprio territorio, anche favorendo percorsi di riuso e scambio di buone pratiche con amministrazioni di altri territori;

Valutato perciò che l'adesione all'iniziativa del progetto in oggetto risulta coerente con le azioni finora sviluppate dal Comune di Castrovillari;

Ritenuto quindi di aderire all'iniziativa in oggetto tramite la presentazione di una proposta progettuale di gemellaggio alla quale seguirà, a seguito dell'approvazione da parte del DPS, la predisposizione di un progetto esecutivo;

Vista la Proposta di gemellaggio tra il Comune di Castrovillari e il Comune di Monza allegata alla presente, il cui obiettivo è mettere a disposizione dell'Ente Beneficiario (Comune di Castrovillari) il bagaglio di esperienze, strumenti software e metodologie sviluppate dall'Ente Offerente (Comune di Monza) nell'ambito dell'utilizzo della piattaforma GIT con particolare riferimento ai servizi di gestione del territorio e ai cittadini;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Accertato che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla presente deliberazione è stato espresso parere favorevole dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;

e che non necessita nessun parere del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Dare atto che, nella fattispecie, non necessita il parere del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile perché non è stato previsto un impegno finanziario sul bilancio comunale 2013;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la proposta preliminare di gemellaggio con il Comune di Monza per il riuso e il trasferimento delle esperienze nell'ambito del progetto per i servizi intersettoriali per il territorio e per i cittadini;
- 2) di autorizzare il Responsabile del settore Urbanistica alla sottoscrizione della proposta di gemellaggio e alla presentazione della stessa nonché all'adozione di tutti gli atti conseguenti al progetto di cui trattasi;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio Comunale 2013;
- 4) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.
- 5) Dare atto che, nella fattispecie, è stato espresso il parere previsto dal comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, dal responsabile del settore urbanistica per come si evince dal modello allegato alla presente deliberazione;

- 6) Dare atto che, nella fattispecie, non necessita il parere del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile perché non è stato previsto un impegno finanziario sul bilancio comunale 2013;
- 7) Disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 8) Disporre, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) ai Capigruppo Consiliari, per espresso volere della Giunta Comunale;
 - b) al Sig. Prefetto, ai sensi del comma 2, articolo 135, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - c) Alla Regione Calabria Dipartimento Programmazione;
 - d) Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica presso il Ministero dello Sviluppo Economico di Roma
 - e) Alla Segreteria Rete Comuni – Anci Lombardia - Milano
 - f) Alla Invitalia di Roma
 - g) Al Comune di Monza

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti unanimi,

d i c h i a r a

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

l.f. Maurizio Ceccherini-

IL SINDACO

l.f. Domenico Lo Polito-



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERI ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett.b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta di deliberazione, riguardante:

Approvazione proposte nell'ambito di gemellaggio con il Comune di Monte per il riassetto e trasferimento delle competenze per l'istituto delle prototipi GUT per le gestioni dei servizi in un edificio per il sezionamento e per l'edilizia

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Sulla proposta della presente deliberazione si esprime parere favorevole sulla base dell'avvenuta verifica della regolarità dell'atto sotto l'aspetto:

- dell'esatta, descrizione dei precedenti (atti o fatti), posti a base della proposta;
- della fattibilità del provvedimento;
- della rispondenza alla normativa in vigore nella materia oggetto della proposta stessa.-

Addi 14/10/2013

Il Responsabile Servizio/Procedimento

F. J.
Il Dirigente Settore

Roberto M...

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Addi _____

Il Responsabile del Servizio



PROPOSTA DI GEMELLAGGIO

**PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013
OBIETTIVO OPERATIVO II.3**

MONZA



CASTROVILLARI



SERVIZI INTERSETTORIALI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

1. **Amministrazioni partecipanti al Gemellaggio** *(se necessario, cancellare le righe inutilizzate o aggiungerne di nuove come nel caso, ad esempio, di più Amministrazioni offerenti / destinatarie).*

Amministrazione nazionale: ...

Amministrazione offerente: COMUNE DI MONZA

Amministrazioni destinataria: COMUNE DI CASTROVILLARI

Amministrazione di Coordinamento: Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria
Comunitaria – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione
Economica – Ministero dello Sviluppo Economico

2. Descrizione sintetica degli obiettivi generali del gemellaggio.

Obiettivo di scenario consiste nel diffondere le buone pratiche sviluppate e sperimentate dapprima dal Progetto GIT (Gestione Intersectoriale del Territorio – Bando Elisa 2) e poi da ReteComuni¹, presso amministrazioni comunali situate in Zona Obiettivo 2.

Al Progetto GIT hanno fatto parte duecentocinquanta amministrazioni comunali di tutta Italia, a ReteComuni attualmente ottanta. L'iniziativa prende spunto dalla disponibilità del Comune di Monza a mettere a fattor comune le esperienze maturate nelle aree della gestione dei servizi informativi, della gestione del territorio e dei servizi on-line. La proposta prevede il coinvolgimento, in qualità di beneficiario, del comune di Castrovillari, già in possesso della soluzione tecnologica a supporto dell'iniziativa di gemellaggio, situato in zona Obiettivo 2.

Il progetto di gemellaggio affronta tutti gli aspetti legati all'avvio e alla gestione del percorso di innovazione a livello istituzionale, organizzativo e gestionale.

Le finalità generali perseguite dal progetto proposto riguardano:

- riduzione del digital divide;
- incremento della trasparenza amministrativa;
- incremento dell'efficienza amministrativa;
- incremento della semplificazione amministrativa;
- incremento qualitativo e quantitativo dei servizi on-line.

3. Descrizione sintetica della pratica oggetto di trasferimento nell'ambito del gemellaggio.

Il Progetto di gemellaggio riguarda l'adozione di misure, sul piano istituzionale, organizzativo e gestionale, volte a incrementare l'efficienza amministrativa e l'erogazione di servizi telematici evoluti.

Dal punto di vista metodologico, il progetto prevede che gli ambiti di attività sopra citati vengano approcciati secondo criteri di intersettorialità (ambito delle relazioni interne all'ente) e di interistituzionalità (ambito delle relazioni esterne all'ente).

Le amministrazioni che avviano percorsi di innovazione sui temi proposti sviluppano gradualmente la consapevolezza di quanto possa essere utile, in particolare nell'attuale contesto normativo e finanziario, adottare azioni intersettoriali e interistituzionali per la gestione integrata delle informazioni. Tali percorsi consentono all'ente di esercitare un ruolo più attivo e aperto alla collaborazione tra enti, creando i presupposti per iniziative che possano produrre ulteriori vantaggi verso gli altri settori dell'Amministrazione (Tributi, Polizia locale, Servizi sociali, SIT, Anagrafe, Ecologia, ecc.).

Sotto il profilo tecnologico le buone pratiche si basano su esperienze maturate nell'ambito del Comune di Monza, che offre in riuso gratuito le tecnologie impiegate garantendo quindi, oltre ai modelli organizzativi, anche soluzioni concrete e immediatamente operative.

¹ Le esperienze maturate nell'ambito del Progetto GIT sono oggi valorizzate e sostenute da ReteComuni: la rete aperta a tutte le pubbliche amministrazioni che sottoscrivono il testo dell'Accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Per maggiori informazioni: www.progettogit.it – www.retecomuni.it.

4. **Motivazioni per le quali si ritiene che la pratica oggetto del gemellaggio sia in effetti una "buona pratica"** (ovvero, che costituisca un caso di eccellenza, originale e innovativo, in grado di garantire un concreto miglioramento nell'efficienza operativa interna dell'Amministrazione destinataria) e descrizione dei principali risultati ottenuti presso le Amministrazioni offerenti.

Le buone pratiche proposte rappresentano il frutto della collaborazione avvenuta nell'ambito del Progetto GIT e di ReteComuni. Le stesse soluzioni qui proposte sono attualmente in uso in molte altre amministrazioni facenti parte della rete. Il Comune di Monza ha ottenuto un significativo miglioramento dell'efficienza operativa, grazie alla forte volontà dell'amministrazione di Monza di operare in un'ottica intersettoriale, dove le informazioni dei singoli uffici vengono condivise così da facilitare le attività di back-office e/o di esposizione di migliori servizi on-line.

La gestione innovativa del proprio patrimonio informativo, ottenuto anche attraverso l'impiego delle tecnologie GIT, i servizi erogati come capofila dal Polo Catastale di Monza, e infine il Portale dei Servizi rende il Comune di Monza uno dei comuni più virtuosi nel Nord Italia rispetto all'erogazione di servizi a matrice intersettoriale. La stessa Regione Lombardia, finanziando due progetti che prevedono l'ulteriore sviluppo della Piattaforma GIT e la diffusione del Portale dei Servizi, ha riconosciuto l'eccellenza del Comune di Monza rispetto allo sviluppo di soluzioni organizzative e tecnologiche innovative.

Di seguito si descrivono brevemente i benefici di cui sta oggi godendo il Comune di Monza grazie all'adozione delle soluzioni oggetto della Proposta di Gemellaggio.

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA INTERNA	L'adozione dei modelli organizzativi e gestionali qui proposti, unitamente all'adozione di un sistema tecnologico avanzato, consente l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia degli uffici, reso possibile dalla disponibilità dei dati provenienti da fonti informative eterogenee.
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI INTERSCAMBIO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Nei servizi rivolti ai professionisti è possibile attivare procedure che consentono di attivare funzionalità che operano in cooperazione applicativa.
ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	L'impiego dei modelli e degli strumenti tecnologici evoluti qui proposti garantisce diversi vantaggi sul fronte della trasparenza amministrativa, data dalla possibilità di interfacciarsi con dati prima non accessibili agli uffici in modo integrato.
OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE	Relativamente al sistema tecnologico C&T, nelle componenti che riguardano il Portale e il servizio dei professionisti, il sistema espone servizi capaci di compilare in modalità semi-automatica la modulistica richiesta dal comune e aggiornare il database topografico regionale ²
PROCEDURE TESTATE DA PIU' COMUNI	La partecipazione del Comune di Monza a ReteComuni consente all'amministrazione un confronto strutturato e periodico con altri comuni sui modelli di gestione integrata e innovativa delle funzioni organizzative degli uffici.
RISPARMIO DI TEMPO E DENARO	L'impiego di modelli organizzativi adeguati e sistemi tecnologici evoluti comporta considerevoli risparmi grazie alla disponibilità di

² Il servizio è stato sperimentato al momento presso la sola Regione Lombardia.
Progetto di gemellaggio Comune di Monza – Comune di Castrovillari

	informazioni altrimenti non facilmente integrabili e alla presenza di funzionalità appositamente progettate per velocizzare l'operatività degli uffici.
--	---

5. Esistono eventuali fattori, situazioni o condizioni che potrebbero limitare le possibilità/capacità delle Amministrazioni offerenti di trasferire in modo adeguato e completo la buona pratica alle Amministrazioni destinatarie?

☐ NO (la buona pratica è trasferibile completamente in modo completo, adeguato ed efficace)

☒ SÌ (descrivere fattori, situazioni o condizioni e specificare come si prevede di eliminarne gli effetti)

I modelli proposti presuppongono presso l'amministrazione beneficiaria modalità organizzative intersettoriali. Per tale motivo il trasferimento dei modelli prevede anche azioni, già condivise con il Comune di Castrovillari, volte a incrementare la cultura della condivisione tra settori, agendo sulla cultura del servizio anziché dell'adempimento amministrativo del singolo settore. Un altro aspetto da gestire relativamente all'adozione del Portale dei Servizi è l'eventuale compresenza di altri sistemi tecnologici; a tal fine il progetto è stato condiviso anche con il settore Sistemi Informativi.

6. Traduzione concreta della buona pratica oggetto del gemellaggio in uno o più modelli trasferibili dalle Amministrazioni offerenti alle Amministrazioni destinatarie (compilare il prospetto che segue - si vedano definizioni ed esempi riportati nelle Linee Guida).

Tabella 1. Modelli

Modelli in cui è tradotta la buona pratica oggetto del trasferimento	Descrizione sintetica
A - Modello di gestione dei sistemi informativi comunali in un contesto federato	Il modello affronta le azioni da intraprendere per valutare e migliorare il sistema informativo comunale, alla luce del contesto federato nel quale le amministrazioni sono chiamate a condividere il proprio patrimonio informativo con le altre amministrazioni. Sotto il profilo organizzativo il modello prevede la creazione di un gruppo intersettoriale legittimato a definire, gestire e monitorare le procedure relative alla cura e alla condivisione delle informazioni. Sotto il profilo tecnologico si tratta di adottare, avviare e mantenere un DataWareHouse che aggrega le banche dati interne ed esterne e assicura servizi di back-office e front-office efficienti ed efficaci. La soluzione tecnologica di riferimento è la Piattaforma GIT e il Portale dei Servizi, offerti entrambi in riuso gratuito dal Comune di Monza.
B - Modello di gestione comunale per l'erogazione di servizi legati alla gestione	Il modello affronta le azioni amministrative ed organizzative che il comune deve adottare per gestire il proprio territorio in modo innovativo, sia al suo interno (servizi di back-office) sia verso l'esterno (servizi di front-office verso cittadini e imprese). Le soluzioni organizzative e tecnologiche di riferimento riguardano: • L'interscambio con Agenzia del Territorio basato sul recepimento della circ. 7/2006 dell'Agenzia del Territorio (attraverso anche la cooperazione applicativa)

³ È ovviamente possibile che la buona pratica trasferita nell'ambito di un gemellaggio sia concretamente traducibile in un solo modello, o in due, ma anche in più di quattro modelli: in questi casi, le Amministrazioni sono tenute a descrivere *tutti* i modelli da trasferire, inserendo nuove righe nella Tabella.

integrata del territorio	che gestisce transazione di dati relativi a dati catastali e titolarità, compravendite, misurazioni ai fini TARSU, classamenti); • La gestione del "Fascicolo del corpo di fabbrica" anche attraverso l'esposizione verso il professionista delle informazioni di carattere tecnico, urbanistico, catastale, toponomastico, titolarità e locazioni di un corpo di fabbrica identificato; • La gestione degli adempimenti c. 340 e c. 335/336, controllo docfa art.34Q L.80/2006", controlli a livello di back-office sulle superfici, sui classamenti e sulla coerenza tra intervento edilizio autorizzato e accatastamento.
C - Modello di gestione comunale per l'erogazione di servizi on-line tramite Portale dei Servizi	Il modello affronta le azioni da intraprendere per progettare, avviare e mantenere un portale dei servizi on-line del Comune. La soluzione di riferimento riguarda il trasferimento del modello di gestione del Portale dei Servizi GIT, sviluppato in ambiente aperto e offerto in riuso gratuito dal Comune di Monza. Le principali aree di intervento riguardano: • La formazione di un livello decisionale che guidi l'avvio e la gestione del "servizio Portale dei Servizi"; • Lo start-up tecnologico del sito (con "aggancio" agli applicativi comunali) che preveda la messa on line di alcuni servizi a scelta tra: ◦ Certificati (residenza, stato di famiglia, cittadinanza, stato libero, esistenza in vita, auto-certificazioni precompilate), anche per terzi; ◦ Rilascio permessi (ZTL, circolazione, pass disabili, ecc.); ◦ Pagamento rette scolastiche; ◦ Iscrizione mense scolastiche; ◦ Iscrizione pre-post scuola; ◦ Autodeterminazione ISEE; ◦ Segnalazioni; ◦ Pagamento multe; ◦ (altri servizi che il Comune di Monza dovesse rilasciare in tempo utile ai fini del Progetto di Gemellaggio). • La gestione nel tempo del portale sotto il profilo tecnologico; • La gestione dei contenuti del Portale dei Servizi.

7. Esistono caratteristiche della buona pratica, o più in generale di altri elementi ad essa connessi, che potrebbero impedire, compromettere o privare di senso il trasferimento e la replica in contesti diversi da quello in cui è stata sperimentata, e comunque nel contesto che caratterizza le Amministrazioni destinatarie?

☐ NO (la buona pratica è completamente adattabile e replicabile)

☒ SI (descrivere tali caratteristiche e specificare come si prevede di eliminarne gli effetti)

Le buone pratiche descritte trovano la loro massima espressione in un contesto caratterizzato da:

- infrastrutture tecnologiche adeguate,
- disponibilità ad avviare un percorso volto all'adozione di modelli organizzativi e infrastrutture tecnologiche adatte ad avviare le pratiche oggetto di trasferimento.

Al fine di ovviare a questi vincoli il Comune di Castrovillari è determinato ad avviare un modello organizzativo intersettoriale di gestione delle procedure oggetto del gemellaggio, che a livello

operativo si declina nel rinnovato impegno a valorizzare la Piattaforma C&T già in uso e installare il Portale dei Servizi del Comune di Monza.

8. **Compilare il prospetto che segue, *in base alle indicazioni e agli esempi riportati nelle Linee Guida*, allo scopo di attestare che presso le Amministrazioni destinatarie sono soddisfatte le condizioni, le disponibilità e i requisiti minimi (da individuare da parte delle Amministrazioni offerenti) per poter recepire e replicare con successo la buona pratica da trasferire. Se necessario, cancellare le righe inutilizzate o aggiungerne di nuove. NB: replicare il prospetto con la risposta nel caso partecipino al gemellaggio due o più Amministrazioni destinatarie.**

Tabella 2. Requisiti

Modelli da trasferire nell'ambito del gemellaggio da parte delle Amministrazioni OFFERENTI	Condizioni, disponibilità o requisiti minimi, se esistenti, individuati dalle Amministrazioni offerenti, necessari affinché il modello possa essere recepito e applicato in modo pieno ed efficace dalle Amministrazioni destinatarie (*)	Esistenza delle condizioni, delle disponibilità o dei requisiti presso le Amministrazioni DESTINATARIE (**)
Requisiti generali (relativi al Comune di Castrovillari)	<i>1. Presenza di una forte motivazione "politica", capace di avviare azione volte a motivare e indirizzare efficacemente la parte di struttura organizzativa che è chiamata ad intraprendere i percorsi di innovazione descritti, superando il tal modo le fisiologiche resistenze al cambiamento tipiche di un'organizzazione abituata a lavorare "secondo tradizione".</i>	SI
	<i>2. Disponibilità a creare un Gruppo di lavoro permanente e intersettoriale, pienamente legittimato dall'Amministrazione che presidi nel tempo l'andamento del progetto</i>	SI
	<i>3. Disponibilità a dotare il Comune di sistemi tecnologici evoluti, in grado di integrare le banche dati interne ed esterne all'ente e di fornire servizi on-line evoluti a cittadini e professionisti.</i>	SI
	<i>4. Disponibilità a garantire una dotazione finanziaria minima per sostenere i costi legati alla gestione dei sistemi tecnologici con annessa infrastruttura necessaria ad ospitarli</i>	SI
A - Modello di gestione dei sistemi informativi comunali in un contesto federato	<i>1. Disponibilità da parte del Comune di Monza a mettere a disposizione il proprio personale per finalizzare il gemellaggio</i>	SI
	<i>2. Presenza di un DWH presso il Comune di Castrovillari</i>	SI
	<i>3. Disponibilità del personale (CED) a collaborare alla buona riuscita del progetto</i>	SI
B - Modello di gestione comunale per l'erogazione di servizi legati alla gestione integrata del territorio	<i>1. Disponibilità da parte del Comune di Monza a mettere a disposizione il proprio personale per finalizzare il gemellaggio</i>	SI
	<i>2. Presenza di un DWH presso il Comune di Castrovillari</i>	SI
	<i>3. Disponibilità del personale (CED, urbanistica, SIT) a collaborare alla buona riuscita del progetto</i>	SI
C - Modello di gestione comunale per l'erogazione di servizi on-line tramite Portale dei Servizi	<i>1. disponibilità da parte dell'amministrazioni beneficiaria ad acquisire la soluzione organizzativa e tecnologica</i>	SI
	<i>2. Presenza di un Sistema tecnologico di gestione dei Servizi on-line presso il Comune di Castrovillari</i>	SI
	<i>3. Disponibilità da parte del Comune di Monza a mettere a disposizione il proprio personale per finalizzare il gemellaggio</i>	SI
	<i>4. Disponibilità del personale coinvolto (Comunicazione, CED, settori legati ai servizi offerti) a collaborare alla buona riuscita del progetto</i>	SI

(*) Ad esempio: numerosità o competenze del personale; impedimenti procedurali o regolamentari; disponibilità di spazi; specifiche dotazioni di tecnologie o strumentazioni *hardware* o *software*; caratteristiche specifiche del territorio; ecc.

(**) Il gemellaggio è da ritenersi ammissibile solo se tutte le condizioni, i requisiti e le disponibilità necessarie per il recepimento e l'applicazione del modello sono soddisfatte dalle Amministrazioni destinatarie, tramite risposta "SI" o "in via di acquisizione".

(***) E' possibile che un'Amministrazione destinataria, nel momento in cui viene redatta la proposta di gemellaggio, ancora non

disponga di un particolare requisito: essa deve tuttavia assicurarne la disponibilità permanente (ad esempio tramite acquisto o acquisizione) entro l'inizio del gemellaggio.

9. Per l'effettiva e concreta applicazione/operatività della buona pratica oggetto del gemellaggio, l'Amministrazione offerente ha dovuto sostenere spese (ad esempio per dotazioni tecniche, strutturali o infrastrutturali)? NB: replicare il prospetto con la risposta nel caso partecipino al gemellaggio due o più Amministrazioni offerenti.

☐ NO (l'applicazione / operatività della buona pratica non ha richiesto spese significative)

☒ SI (indicare l'ammontare indicativo di risorse finanziarie utilizzate, la fonte per la copertura finanziaria e la tipologia di spesa):

- Ammontare della spesa sostenuta (euro)⁴: 260.000 (Installazione piattaforma, sviluppo servizi tecnologici GIT, e sviluppo Portale dei Servizi), € 70.000 per lo sviluppo di modelli organizzativi, € 60.000 di costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto GIT, e € 120.000 per il mantenimento del sistema tecnologico (infrastruttura, canoni di assistenza e caricamento banche dati) per le annualità 2012 e 2013.

- Fonte finanziaria utilizzata:

☐ POR

☐ Fondi regionali

☒ Fondi propri

☒ Altro (specificare: Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali - Comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n°296)

- Descrizione spesa: le spese sostenute dal Comune di Monza nell'ambito del Progetto GIT sono state relative allo sviluppo software (ora ceduto ad altre amministrazioni in riuso gratuito), allo sviluppo di modelli organizzativi e a tutte le attività legate alla piena operatività del DataWareHouse (installazione, parametrizzazione, transcodifica, formazione, ecc.). Più in generale nell'ambito del Progetto GIT, cofinanziato per il 50% del costo complessivo dal Dipartimento Affari Regionali (Bando Elisa2), i comuni aderenti si sono fatti carico di tutte le spese di diffusione, mentre hanno usufruito di circa 2.300.000 euro per il potenziamento dei sistemi tecnologici e lo studio di modelli di funzionamento istituzionale, organizzativo e gestionale.

10. Alla luce di quanto indicato al punto precedente, l'Amministrazione destinataria ritiene di dover sostenere spese per l'effettiva e concreta applicazione/operatività della buona pratica? NB: replicare il prospetto con la risposta nel caso partecipino al gemellaggio due o più Amministrazioni destinatarie.

☐ NO (l'applicazione / operatività della buona pratica non richiede spese significative)

☒ SI (indicare l'ammontare indicativo di tali spese e la fonte finanziaria individuata):

⁴ Le cifre sono da considerarsi indicative, essendo riferite ad attività relative ad un periodo di più anni (2009-2011), su attività complesse che hanno riguardato sotto il profilo rendicontativo anche altri comuni facenti parte del Polo catastale, e quindi non sempre distinguibili.

☒ fino a 20.000 euro

☐ 20.000 – 50.000 euro

☐ 50.000 – 200.000 euro

☐ 200.000 – 500.000 euro

☐ 500.000 - 1.000.000 euro

☐ oltre 1.000.000 euro

☒ POR 2007-2013

☐ Fondi regionali

☐ Fondi propri

☐ Altro (*specificare*)

.....

11. **Descrizione sintetica delle concrete esigenze o criticità presso le Amministrazioni destinatarie dalle quali origina l'esigenza di importare e sperimentare la buona pratica offerta dalle Amministrazioni offerenti.** *NB: replicare il prospetto con la risposta nel caso partecipino al gemellaggio due o più Amministrazioni destinatarie*

Le esigenze manifestate dal Comune di Castrovillari sono:

- Presenza di una struttura organizzativa orientata eccessivamente all'adempimento amministrativo, secondo logiche prevalentemente settoriali. Tale approccio limita fortemente l'avvio di percorsi di innovazione come quello previsto dal gemellaggio, presupponendo una strutturale collaborazione tra settori per concorrere per un obiettivo comune e di reciproco interesse;
- Castrovillari dispone della Piattaforma C&T ma, causa le citate carenze sul piano organizzativo, non è riuscito al momento a valorizzarla adeguatamente. Inoltre non dispone di tecnologie capaci di erogare servizi on-line evoluti che valorizzino le informazioni presenti nella piattaforma;
- Il livello politico e dirigenziale non ha finora avviato azioni di reale innovazione rispetto ai servizi telematici, e dunque rispetto ai temi della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati.
- Il Comune di Castrovillari risulta beneficiario di un finanziamento dalla Regione Calabria di € 442.046,00 nell'ambito dei Piani Integrati di Sviluppo locale per la realizzazione di un progetto di information technology e marketing territoriale. La convenzione per la cessione del finanziamento è stata sottoscritta nel mese di settembre 2013. Questo Ente beneficiario del finanziamento avrà tempo fino al 31.12.15 per rendicontare la spesa del progetto alla Regione Calabria. Nell'ambito del gemellaggio, i due Comuni potrebbero sviluppare delle sinergie positive per proporre e sviluppare nuovi servizi innovativi per i cittadini da introdurre e realizzare attraverso il progetto di information technology e di marketing territoriale;
- Il Comune di Castrovillari sta per sottoscrivere con l'agenzia delle Entrate – Territorio un protocollo d'intesa per l'apertura dello sportello catastale telematico per i cittadini. L'obiettivo dell'Ente è quello di istituire un ufficio "sportelli on line" dove concentrate tutti gli sportelli telematici quali: catastale, camera di commercio, punto Enel, Inps, Fogli matricolari ecc. oltre lo sportello GIT. Attraverso lo sportello GIT il cittadino identificato tramite un documento di riconoscimento, può consultare la situazione patrimoniale strettamente personale attraverso la banca dati Comunale formata da tutte le informazioni che provengono dai vari uffici Comunali, dall'Agenzia del Territorio e dall'Agenzia delle Entrate. In tal modo il cittadino potrà sapere, mediante il suo codice fiscale o le sue generalità i dati personali presenti nelle banche dati della P.A., quali: il numero delle utenze con i consumi, il numero dei contratti di fitto, i passaggi di proprietà, il numero e le caratteristiche degli immobili, informazioni urbanistiche, ecc. Le finalità della consultazione dei dati personali attraverso il GIT che l'Amministrazione di Castrovillari intende perseguire sono duplici:
 - a. informare il cittadino;
 - b. contrastare, anche con misure deterrenti, l'evasione fiscale.Attraverso il gemellaggio il Comune di Castrovillari intende inoltre acquisire le conoscenze di Monza in merito alla organizzazione e gestione del servizio.

12. **Descrizione delle principali motivazioni che hanno condotto le Amministrazioni destinatarie a selezionare la buona pratica in possesso delle Amministrazioni offerenti (a discapito, dunque, di una buona pratica simile eventualmente sperimentata da altre Amministrazioni) al fine di risolvere le criticità di cui al punto precedente. NB: replicare il prospetto con la risposta nel caso partecipino al gemellaggio due o più Amministrazioni destinatarie**

Le buone pratiche proposte come detto sono riconducibili ad esperienze di successo oggi effettivamente funzionanti presso il Comune di Monza (e altre amministrazioni aderenti a ReteComuni) con costi di attivazione e di gestione ritenuti molto vantaggiosi se rapportati ai benefici ottenibili.

Le buone pratiche proposte, nate nell'ambito del Progetto GIT, sono oggi condivise e ulteriormente sviluppate grazie a "ReteComuni": una rete di pubbliche amministrazioni che ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" si propone di operare nell'ambito della gestione di sistemi tecnologici e soluzioni organizzative che consentano di mantenere in capo alle amministrazioni comunali informazioni "certificate" per indirizzare e gestire prioritariamente le attività nei campi delle entrate locali, della gestione territoriale, dell'innovazione tecnologica e della legalità. La Rete, al momento costituita da ottanta amministrazioni e in continua espansione, ha strutturato le proprie attività attraverso quattro gruppi di lavoro tematici che propongono iniziative sia in-formative sia istituzionali.

ReteComuni è una grande opportunità per il Comune di Castrovillari:

- Nell'immediato il Progetto prevede il coinvolgimento personale del Comune di Monza che, al di là degli aspetti "tecnici" può contribuire a motivare la Giunta e il personale di Castrovillari, trasferendo la soddisfazione per aver partecipato ad un percorso di innovazione che sta producendo risultati significativi e tangibili. I risultati sono ottenibili grazie a tecnologie che si sono già dimostrate molto valide per l'avvio in tempi brevi di servizi ad alto valore aggiunto per gli uffici e per gli utenti finali.
- Nel medio-lungo periodo la partecipazione a ReteComuni può consentire lo scambio strutturato di esperienze, di percorsi, di soluzioni tra le amministrazioni, garantendo la possibilità di incrementare nel tempo le competenze e condividere i costi di sviluppo delle soluzioni tecnologiche. La motivazione in questo senso consiste nell'avviare il Comune di Castrovillari verso un processo virtuoso capace, tra qualche tempo, di proporre a sua volta buone pratiche amministrative che possano essere utilmente trasferite in altri comuni della rete.

13. **Compilare il prospetto che segue, in base alle indicazioni e agli esempi riportati nelle Linee Guida, allo scopo di descrivere puntualmente i processi (organizzativi, applicativi, ecc.) che le Amministrazioni destinatarie prevedono di avviare *ex novo* (nuovo processo) o di modificare (processo già esistente) una volta acquisiti i modelli trasferiti dalle Amministrazioni offerenti, modello per modello. Se necessario, cancellare le righe inutilizzate o aggiungerne di nuove. NB: replicare il prospetto con la risposta nel caso partecipino al gemellaggio due o più Amministrazioni offerenti e/o due o più Amministrazioni destinatarie.**

Tabella 3. Processi

Modelli trasferiti dalle Amministrazioni offerenti	Nuovi processi da avviare e processi già esistenti da modificare da parte delle Amministrazioni beneficiarie grazie all'acquisizione dei Modelli trasferiti
Modello A	1. Definizione del gruppo di lavoro (nuovo processo) <i>Individuazione e nomina del responsabile e dei referenti operativi che gestiscono le attività legate al nuovo modello di gestione del sistema informativo</i>
	2. Mappatura del sistema informativo (nuovo processo) <i>Ricognizione analitica delle banche dati presenti all'interno e all'esterno dell'amministrazione e delle soluzioni applicative adottate, in funzione del collegamento o meno con il DWH in uso</i>
	3. Valutazione sull'uso del DWH (processo già esistente) <i>Ricognizione, supportato dal Comune di Monza, sull'effettivo impiego del Comune relativamente al DWH, individuando ambiti di utilizzo e ambiti di non utilizzo, con conseguente approfondimento sui fattori che hanno portato al non utilizzo</i>
	4. Aggiornamento del Sistema Tecnologico (processo già esistente) <i>Ricognizione, con il supporto del Comune di Monza, sulla versione installata e verifica di nuove funzionalità nel frattempo sviluppate e di possibile interesse per l'Amministrazione</i>
	5. Caricamento dei flussi informativi (processo già esistente) <i>Caricamento, con il supporto del Comune di Monza, di tutte le banche dati interne ed esterne all'ente che l'amministrazione intende trattare e non ancora acquisite</i>
	6. Definizione del modello organizzativo (nuovo processo) <i>Definizione, con il supporto del Comune di Monza, delle modalità organizzative ed operative con le quali l'ente intende gestire il sistema informativo (responsabilità, procedure, coordinamento, ecc.)</i>
	7. Verifica della qualità delle informazioni (nuovo processo) <i>Verifica delle incongruenze presenti tra le banche dati e conseguente bonifica dei dati secondo il modello organizzativo che l'ente ha adottato</i>
	8. Azioni formative (nuovo processo) <i>pianificazione ed erogazione di azioni formative volte ad innalzare il livello di competenze e abilità delle risorse che il comune beneficiario intende coinvolgere</i>
Modello B	1. Definizione del gruppo di lavoro (nuovo processo) <i>individuazione e nomina del responsabile e dei referenti operativi che gestiscono le attività legate al nuovo modello di gestione del sistema informativo</i>
	2. Definizione del modello organizzativo (nuovo processo) <i>definizione delle modalità organizzative ed operative con le quali l'ente o il centro servizi intende gestire il sistema informativo (responsabilità, procedure, coordinamento, ecc.)</i>
	3. Azioni formative (nuovo processo) <i>pianificazione ed erogazione di azioni formative volte ad innalzare il livello professionale delle risorse coinvolte e mantenerlo nel tempo</i>
	4. Sistema di interscambio flussi con Agenzia del Territorio: Flusso aggiornamento dati catastali e titolarità, compravendite e dati misurazioni ai fini Tarsu, dati classamenti ai fini c.336.

- Nuovo processo avviato: digitalizzazione dei processi di acquisizione delle informazioni del catasto da inserire nella Piattaforma, utilizzate dai Comuni per i controlli tributari, edilizia privata, urbanistica
- Processo esistente: scarico manuale dei flussi attraverso collegamento al Portale dei Comuni dell'Agenzia del territorio

5. Fascicolo amministrativo corpo di fabbrica: Accesso alle informazioni di carattere tecnico, urbanistico, catastale, toponomastico, titolarità e locazioni di un corpo di fabbrica identificato con una particella catastale o un civico.

- Nuovo processo avviato: l'Utente abilitato può accedere al Servizio da un Portale o da Sportello e richiederla produzione di un fascicolo di un immobile o di una sua unità come documentato e gestito dal GIT.
- Processo esistente: Il professionista deve recarsi presso gli uffici del Comune preposti e richiedere gli atti in possesso dell'Ente nella forma di visura e quindi attivare una ricerca elettronica o cartacea da parte dell'addetto con la conseguente necessità di recarsi una ulteriore volta per ritirare gli esiti. Inoltre qualora le informazioni riguardino altri ambiti (es. catastale) questo richiede un accesso differenziato anche allo Sportello dell'Agenzia e della Conservatoria per gli atti di compravendita.

6. Gestione adempimenti c.340 e c. 335/336 L.311/04, BOD art34Q L.80/06: controlli e adempimenti dei Comuni come previsto da norme di legge e successive circolari dall'Agenzia del Territorio (AdT). I controlli riguardano situazioni di:

- controlli superfici dichiarate di fini TARSU sulla base della consistenza catastale delle planimetrie
- controlli su classamenti delle unità immobiliari con verifica di quanto dichiarato dal cittadino rispetto a quanto verificato dal catasto. Le verifiche riguardano, a seconda delle norme controlli di consistenza catastale su zona centrale del comune (c.335), su istanza di presentazione di un intervento che modifica la struttura, o di situazione non esistente a catasto ma rilevata urbanisticamente
- controlli di coerenza tra intervento edilizio autorizzato dal Comune e accatastamento a fine opera presentato all'Agenzia dal professionista.
- Nuovo processo avviato: Lo scarico di questo flusso richiesto dal Comune al Portale dell'AdT (vedi cooperazione applicativa servizio scarico AdT), viene acquisito attraverso un apposito automa di caricamento nel DataWareHouse del Comune. Dopo l'attività di caricamento vengono effettuati opportuni controlli da 3 automi distinti per le diverse tipologie:
 - c.335/6 per unità immobiliari per le quali sia identificata la tipologia di controllo prevista dalla norma, dettagliata nelle circolari in materia della AdT
 - c.340 che prevede l'incrocio tra i dati planimetrici parametrizzati resi disponibili dal Catasto e la banca dati TARSU del Comune, con attivazione dell'attività richiesta di contatto con il cittadino da parte dell'Ente nei casi di planimetria inesistente a catasto o di non possibile misurazione.
 - Docfa che prevede il controllo di congruità dei dati riportati nell'accatastamento dal professionista in relazione a quanto previsto e dichiarato nella concessione edilizia autorizzata dal Comune. Si tratta di individuare eventuali difformità tecnico urbanistiche e di destinazione esistenti.
- Processo esistente: Questi controlli senza il trattamento manuale o digitale di questi flussi hanno problematiche complesse a organizzazione del lavoro che le rende estremamente onerose. Gli uffici comunali si sono organizzati nell'acquisire i flussi dell'AdT e nel trattarli in genere su supporti di lettura specifici e non commerciali, derivati da informatica individuale. Complessivamente non

	<i>esiste una strutturazione all'interno dell'Ente, considerando soprattutto che questi adempimenti hanno un carattere fortemente intersettoriale, riguardando Uffici dell'Ente differenti: tributi, edilizia, urbanistica, vigili urbani.</i>
Modello C	1. Definizione del gruppo di lavoro (nuovo processo) <i>individuazione e nomina del responsabile e dei referenti operativi che gestiscono le attività legate al Portale</i>
	2. Definizione del modello organizzativo (nuovo processo) <i>definizione delle modalità organizzative ed operative con le quali l'ente o il centro servizi intende gestire il Portale (responsabilità, procedure, coordinamento, ecc.)</i>
	3. Azioni formative (nuovo processo) <i>pianificazione ed erogazione di azioni formative volte ad innalzare il livello professionale delle risorse coinvolte e mantenerlo nel tempo</i>
	4. Servizi on-line da remoto (nuovo processo) <i>L'utente del sistema può svolgere ogni funzione da remoto, non ha contatti diretti con altri operatori e non effettua stampe di nessun genere.</i> <i>Elenco servizi:</i> • segnalazioni cittadini; • ricerca e pagamento rette scolastiche; • pagamento multe.
	5. Servizi on-line con stampe dei risultati (nuovo processo) <i>L'utente svolge tutte le operazioni da remoto, effettua stampe dei risultati, si presuppone che il servizio utilizzi il timbro digitale.</i> <i>Elenco servizi (autocertificazioni):</i> • nascita • assenza procedimenti penali • residenza • cittadinanza • godimento dei diritti politici • dell'assenza di stato fallimentare • di esistenza in vita • dati registri stato civile • stato civile • stato famiglia • iscrizione albi, registri, elenchi • qualifiche professionali, specializzazioni • situazione reddituale ed economica • assolvimento obblighi contributivi • possesso codice fiscale e partita iva e dati anagrafe tributaria • stato di disoccupazione • qualità di pensionato e categoria di persone • qualità studente • iscrizione associazioni • decesso del coniuge, ascende • nascita figlio • qualità di legale rappresentante pers. fisiche o giuridiche • qualità di curatore o simili di pers. fisiche o giuridiche • qualità di tutore o simili di pers. fisiche o giuridiche • di appartenenza a ordine professionale

- *Assenza di condanne penali*
- *Modulo di Autocertificazione Vivenza a Carico*
- *posizione militare*
- *titoli di studio*
- *esami sostenuti*

Altri servizi – (istanze):

- *Domanda servizi iscrizione pre-post scuole*
- *Domanda servizio trasporto scolastico*

6. Servizi on-line che richiedono servizi di sportello (nuovo processo)

L'utente deve recarsi materialmente presso l'Ente ed eventualmente fornire o ritirare supporti

Elenco servizi (certificati):

- *Cert. di cittadinanza*
- *Cert. di stato civile*
- *Cert. di stato di famiglia*
- *Cert. di stato libero*
- *Cert. di esistenza in vita*

Altri servizi – (rilascio permessi):

- *Permesso di transito per ZTL*
- *Permesso di circolazione*
- *Contrassegno disabili*

Luogo, data

*Firme dei responsabili del gemellaggio
per ciascuna Amministrazione coinvolta partecipante*

Comune di Monza

Comune di Castrovillari

AFFISSIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data **24 OTT. 2013**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'articolo 124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

F.to l'addetto alla pubblicazione

*Il Messo Comunale
Caterina De*

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì 24 OTT. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini -

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Ceccherini", written over the printed name.